

## TRIGESIMO IN RICORDO DEL PROF. EMANUELE SEVERINO

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO, ALLE 16:30, IN PALAZZO LOGGIA (BRESCIA)  
INCONTRO IN RICORDO PROF. EMANUELE SEVERINO, SCOMPARSO IL 17 GENNAIO.

Martedì 18 febbraio, alle 16:30, in palazzo Loggia (Brescia), si tiene un incontro in ricordo prof. Emanuele Severino, scomparso il 17 gennaio.

L'evento è stato voluto e organizzato dall'Associazione di Studi Emanuele Severino (ASES) e dal Comune di Brescia con il sindaco Emilio del Bono che ha aderito per testimoniare la vicinanza della Città alla famiglia del filosofo.

Il legame tra Emanuele Severino e Brescia – città dove è nato e ha vissuto – è sempre stato molto intenso tant'è che anche quando alla fine degli anni '60 lasciò l'Università Cattolica – dopo la celebre polemica con il mondo cattolico in seguito alla pubblicazione di "Ritornare a Parmenide", e la conseguente sentenza dell'ex Sant'Ufficio che dichiarò il suo pensiero incompatibile con il cristianesimo – rifiutò di trasferirsi all'Università di Roma per non allontanarsi dalla sua città. «Mi ci trovo come nelle mie pantofole» aveva dichiarato in un'intervista per poi aggiungere che a Brescia si sentiva a suo agio «Come il beduino si trova a suo agio sul suo cammello».

Ma il legame di Emanuele Severino con Brescia va al di là dei ricordi biografici. È particolarmente significativo quindi ricordare che proprio con le case editrici bresciane ha pubblicato le sue prime opere: "La struttura originaria" nel 1958 con La Scuola ora edito da Adelphi anche se La Scuola lo ha riproposto qualche anno fa in copia anastatica. Sempre La Scuola, nel 1960, ha dato alle stampe il saggio "Per un rinnovamento della interpretazione della filosofia fichtiana", che ora è inserito in "Fondamento della contraddizione" di Adelphi. Recentemente è inoltre uscito "Educare al pensiero". È di Paideia la prima edizione di "Essenza del nichilismo" con il famoso saggio "Ritornare a Parmenide", uscito in precedenza sulla "Rivista di filosofia neoscolastica".

Più recentemente con Morcelliana sono usciti: "Democrazia, tecnica, capitalismo; "Piazza della Loggia. Una strage politica", il carteggio con Gustavo Bontadini e "Cervello, mente, anima". Citando il libro sulla strage di Piazza della Loggia è giusto ricordare l'impegno giornalistico di Emanuele Severino. Dopo le prose poetiche – così come le ha definite – per il Giornale di Brescia (era il 1947) riferite alla moglie, nel 1974 grazie al sindaco Bruno Boni ha tenuto una rubrica fissa sul nuovo quotidiano della città, Bresciaoggi.

Numerosissimi gli incontri filosofici organizzati in questi anni e a questo proposito è utile ricordare che proprio in virtù del legame con la sua città il Professore ha voluto che la sede dell'Associazione a lui dedicata fosse proprio a Brescia. Lo scorso giugno l'Associazione ha organizzato il congresso internazionale "Heidegger nel pensiero di Severino" che ha visto la partecipazione di Friedrich W. von Herrmann, ultimo assistente di Martin Heidegger, e una settanta filosofi, tra questi Sergio Givone e Massimo Donà mentre l'anno precedente al congresso per celebrare i 60 anni della pubblicazione de "La struttura originaria" era intervenuto il filosofo britannico Graham Priest e numerosi filosofi, tra questi Biagio de Giovanni, Vincenzo Vitiello e Giulio Giorello.

Un'altra significativa iniziativa che ha coinvolto l'intera città è stata la rappresentazione a cura del Centro Teatrale Bresciano de l'Oresteia di Eschilo nella traduzione di Emanuele Severino, con la partecipazione straordinaria dell'attrice Ottavia Piccolo.

L'Associazione di Studi Emanuele Severino sta ora organizzando il nuovo Congresso che si terrà nei mesi prossimi e altre iniziative che – come da Statuto – hanno l'obiettivo di far conoscere e approfondire il pensiero del filosofo.